

Adolescenti, quando trasgressione e ribellione aumentano

L'adolescenza è un periodo di grandi cambiamenti, sia fisici che psicologici. I ragazzi si trovano ad affrontare nuove sfide, a sviluppare il loro pensiero critico e a costruire la propria identità. "Questo processo può portare a mettere in discussione le regole e l'autorità, come genitori e insegnanti" - spiega in questa intervista Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana.

Di ciò e molto altro, ne parliamo oggi con Adelia Lucattini, al fine di comprenderne meglio questo fenomeno complesso e fornire ai genitori e agli insegnanti alcuni strumenti per affrontare al meglio le sfide tipiche dell'adolescenza

Dott.ssa Lucattini, quali sono i fattori e le cause che spingono i ragazzi a mettere in atto comportamenti trasgressivi?

"Gli adolescenti sono trasgressivi fisiologicamente, infatti, l'equazione tra adolescenza e trasgressività è da sempre un binomio ampiamente riconosciuto. Può essere talvolta difficile distinguere tra due poli: la trasgressività necessaria e costruttiva, e quella patologica e deviante. Le situazioni in cui la trasgressività e anche l'aggressività ad essa associata, sono al servizio di una buona crescita e dell'acquisizione di un'identità personale diversa da quella infantile, e indispensabile per maturare un'appartenenza e un'identità sociale. La trasgressività e l'aggressività distruttive, invece, possono essere il primo manifestarsi di una tendenza antisociale se non proprio l'inizio di una vera e propria escalation delinquenziale,

Non è un caso che la trasgressione e la ribellione siano considerate caratteristiche tipiche dell'adolescenza poiché da un lato, questi comportamenti possono essere visti come un modo per testare i propri limiti e affermare la propria indipendenza; dall'altro lato, possono essere un segnale di disagio o di difficoltà nel gestire le nuove emozioni e i nuovi compiti che questa fase della vita comporta. È importante, quindi, che genitori e insegnanti non demonizzino a priori questi comportamenti, ma cerchino di comprenderne le cause e il dialogo con i ragazzi. Un clima di fiducia e di ascolto può aiutare i ragazzi a sentirsi capiti e a trovare modi più costruttivi per esprimere la propria individualità".

Qual è la differenza tra una sana ribellione e un comportamento preoccupante?

"L'adolescenza è un periodo di transizione complesso, caratterizzato da cambiamenti fisici, emotivi, relazionali e della socialità. Durante questa fase, i ragazzi possono sperimentare una maggiore trasgressività e tendenza alla ribellione. Ma quali sono i fattori che possono influenzare questo aumento? Lo sviluppo del pensiero critico e l'acquisizione di una propria identità in questo particolare periodo della loro vita, portano i ragazzi a mettere in discussione le regole, l'autorità e naturalmente i genitori che ne sono i primi rappresentanti. In generale, la trasgressione e la ribellione fisiologiche iniziano nella prima fase dell'adolescenza (tra i 12 e i 14 anni), per poi mutare gradualmente nella seconda fase (tra i 15 e i 16 anni) e infine diminuire e scomparire nella terza fase tra i 17 e i 20 anni). Determinante nella vita degli adolescenti è l'ambiente familiare, poiché può frenare o indurre alla trasgressività, in quanto contribuisce, insieme al contesto sociale, a definire ciò che è permesso e ciò che è proibito. Il valore e il peso della trasgressione varia a seconda della cultura o subcultura di riferimento per gli adolescenti che sono sempre immersi in un intreccio relazionale allargato e in gruppi. Agiscono quindi in base a valori personali, familiari, sociali, all'inconscio di gruppo e collettivo".

Quali sono i principali comportamenti trasgressivi?

"Il bisogno di appartenenza, di accettazione e riconoscimento da parte del gruppo dei pari può portare i ragazzi a adottare comportamenti non solo trasgressivi ma anche aggressivi, talvolta devianti. I comportamenti più frequenti sono: la fuga da casa, l'abuso di alcool e altre sostanze stupefacenti, la

